

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Dal Galilei di Legnano il corto su Lia Pipitone, vittima di mafia, risveglia le coscienze

Valeria Arini · Wednesday, October 7th, 2026

È nato dalla passione per video e fotografia di due ragazzi di 18 anni e dalla volontà di parlare di **mafia anche al Nord**, dove spesso il fenomeno viene percepito come qualcosa di distante. Ma nel giro di un anno quella che era «una piccola scintilla» è diventata un cortometraggio capace di coinvolgere **oltre dieci attori, una quarantina di comparse, studenti, musicisti, associazioni, scuole e attività del territorio**. Il titolo è **“Onore”**, ed è stato realizzato da **Ruggero Lai e Giovanni Ghilardani, studenti del quinto anno del Liceo Galileo Galilei di Legnano**, per fare conoscere la storia di **Lia Pipitone**.

I due ragazzi hanno raccontato la nascita e il lungo lavoro dietro al progetto ai microfoni di **Radio Materia**, nel programma “Chi l’avrebbe mai detto?”, condotto da Orlando Mastrillo. ([Qui il podcast](#))

Dalla passione per il cinema alla volontà di parlare di mafia

«Abbiamo unito la nostra passione, che è quella di fare video e foto, a una tematica che secondo noi era molto importante – hanno raccontato –. Noi siamo di Legnano, siamo del Nord e secondo noi la tematica mafiosa non è praticamente mai affrontata». A dare la spinta decisiva è stata anche l’esperienza di Ruggero in un campo di **E!State Liberi! di Libera**, in provincia di Caserta. Al ritorno ne ha parlato con Giovanni: «Volevamo già fare qualcosa e gli ho detto: facciamo un cortometraggio su una storia di mafia».

È iniziata così la ricerca tra le storie delle vittime raccolte da Libera, fino all’incontro con quella di **Lia Pipitone**, figlia di un boss mafioso palermitano, uccisa nel 1983 a 25 anni. Una giovane donna che aveva cercato di scegliere autonomamente la propria vita, entrando **in conflitto con le regole e la mentalità della famiglia mafiosa nella quale era nata**. ([Qui la storia di Lia Pipitone](#))

I due studenti hanno scelto di riportare l’attenzione su una storia poco conosciuta, ma anche di avvicinare i loro coetanei a un fenomeno che riguarda da vicino anche il Nord. Un percorso di conoscenza che li ha portati anche ad assistere a un’udienza del processo **Hydra**, ascoltando nomi di località dell’Alto Milanese per loro familiari. «Sono posti che frequentiamo, dove passiamo ogni giorno – hanno spiegato – e questo ci ha fatto molto effetto».

Una squadra nata intorno a “Onore”

E quello che inizialmente era il progetto di due ragazzi si è progressivamente allargato. «È partita una piccola scintilla un anno fa e piano piano abbiamo tirato su tante persone». Il cast è arrivato a contare **più di dieci attori principali e una quarantina di comparse**, un risultato che ha sorpreso gli stessi autori: «Per un progetto no-profit sulla mafia trovare tutte queste persone ha lasciato stupiti».

Per trovare gli interpreti Ruggero e Giovanni hanno contattato associazioni e realtà teatrali, facendo circolare un semplice documento con la trama e i profili dei personaggi cercati. Le risposte sono arrivate da studenti e giovani attori del territorio, ma anche dal Piemonte. «Si sono messi in gioco», raccontano i due ragazzi.

Anche **Legnano è diventata un set**. Una delle scene centrali, quella dell'omicidio, è stata girata al **Caffè Farmacia**, nel centro cittadino, con il locale aperto e i clienti presenti. Per le riprese, nelle quali venivano utilizzate repliche di armi, erano state preventivamente avvisate le forze dell'ordine.

Fondamentale è stato anche il sostegno del **Liceo Galileo Galilei** e del dirigente **Giuseppe Scafuro**, che ha messo a disposizione gli spazi della scuola per alcune giornate di riprese. Altre scene hanno portato invece la troupe fino in Liguria. La parte tecnica è stata gestita in gran parte direttamente dai due studenti, che si sono alternati fra regia, riprese, microfoni e organizzazione, aiutati da amici e familiari.

Anche la musica è diventata un progetto nel progetto. Non potendo utilizzare brani coperti da diritti, i ragazzi hanno scelto di realizzare una **colonna sonora originale**, coinvolgendo un gruppo rock e alcuni compagni di scuola al pianoforte. Un lavoro collettivo che ha progressivamente allargato la rete nata intorno al cortometraggio.

«Senza tantissime persone probabilmente non saremmo riusciti a fare nulla», hanno riconosciuto Ruggero e Giovanni, ringraziando famiglie e realtà che hanno creduto nel progetto. Ma il risultato, per loro, va già oltre il film: «Anche prima di essere pubblicato, parlare con Libera, con le scuole e con persone interessate al tema della mafia è stata l'apertura di una porta verso persone che non immaginavamo. È stata davvero una bellissima scoperta».

La prima a Legnano

La prima proiezione di **“Onore”** è in programma **giovedì 8 ottobre alla Sala Ratti di Legnano**. I circa **180 posti disponibili sono andati esauriti in pochi giorni**. Seguirà il 10 ottobre una proiezione nell'ambito di una raccolta fondi degli Scout, mentre l'obiettivo dei due studenti è portare la storia di Lia Pipitone sempre più lontano, lavorando anche con scuole e Libera.

Per informazioni scrivere a **cortometraggio.onore@gmail.com**

This entry was posted on Wednesday, October 7th, 2026 at 8:14 pm and is filed under [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.

